

**SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA**  
**Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)**  
**(FONDATA NEL 1892)**

Sede (Segreteria e Biblioteca):  
**VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO**  
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**  
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**  
e-mail: **segreteria@socnumit.org**  
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



---

**COMUNICAZIONE N. 40**

**Settembre 2002 anno 15°**

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

---

**Sommario**

**Dalla Segreteria:**

Orario segreteria	3
Calendario biblioteca	3
Quota Sociale 2003	4
Elenco Soci RIN 2002	4
Assemblea	4
Consiglio	5
Borsa "C.M. Cipolla" e Premio "A. Ambrosoli" 2002: risultati	5
Borsa "C.M. Cipolla" e Premio "A. Ambrosoli" 2003	7
Notizie	10
Albo d'onore : prof. M. H. Crawford	14
Un intrigante falso alessandrino ( <i>A. Savio</i> )	15
Congresso di Arezzo ( <i>G. Fusi Rossetti</i> )	17
Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca ( <i>G. Girola</i> )	19
Recensioni ( <i>G. Girola</i> )	24
Attività editoriale delle Società estere ( <i>G. Girola</i> )	37

---

Comitato di Redazione:

*Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi*

---

**Rammentiamo a tutti i Soci che gli indirizzi del sito web e delle e-mail della Società sono cambiati (vedi Comunicazione 37).**

Pagina web: [www.socnumit.org](http://www.socnumit.org)  
e-mail: [segreteria@socnumit.org](mailto:segreteria@socnumit.org)  
e-mail: [biblioteca@socnumit.org](mailto:biblioteca@socnumit.org)

## **ORARIO SEGRETERIA**

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono stati attivati segreteria telefonica e servizio fax.

## **CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA**

**Nel corso dell'anno 2002 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:**

12 ottobre in concomitanza con Vicenza Numismatica

2 novembre

7 dicembre

dal 28 dicembre al 4 gennaio 2003 incluso.

**QUOTA SOCIALE 2002**

Come già comunicato l'assemblea ha deciso di rivedere le quote sociali a far tempo dal **2003**: (fra parentesi le vecchie quote)

ordinario .	€ 60.00	(€ 52,60)
sostenitore	€ 120.00	(€ 106,00)
studente	€ 30.00	(€ 26,00)
vitalizio	€ 1500.00	(€ 1291,00)

**ELENCO SOCI RIN 2002**

Per un disguido nell'elenco posto al fine della RIN 2002, non sono stati riportati i nomi dei seguenti soci: *Raffaele Benedetti (Cascia, Pg )*, *Enrico Pezzoli ( Bedulita, Bg )* e *Angelo Visentin (Siena)*.

Ci scusiamo con gli interessati.

**ASSEMBLEA  
DELLA SOCIETA'**

Il giorno **23 aprile 2002** si è tenuta l'**Assemblea Ordinaria** con il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria del 24.5.2001
- 2 - Relazione morale del Presidente
- 3 - Adeguamento quota sociale (dal 2003) a € 60
- 4 - Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2001
- 5 - Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2002

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio gen. Renato Rocca il quale nomina quale segretario il dott. Gian Angelo Sozzi.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 26 soci di persona e 27 per delega.

**Si procede alla lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria del 24.5.2001.**

Il presidente, nella sua relazione, ricorda brevemente quali siano i compiti per il futuro:

- impegno prioritario nel riallacciare rapporti e coltivare relazioni a ogni livello (mondo universitario, medagliere comunale, istituzioni culturali, ecc.)
- ridare il massimo di "visibilità" alla Società : partecipazione a convegni (Arezzo, pubblicazione relativi atti, Firenze, convegno SNI)
- istituzione della borsa di ricerca intitolata a C. M. Cipolla (pervenute 7 domande di cui una straniera) e un premio "S. Ambrosoli" (3 domande): notevole successo, tenendo conto che è la prima edizione

Albo d'onore: stiamo pensando di assegnarlo anche quest'anno: il Consiglio chiede mandato all'Assemblea per individuare un candidato adeguato.

Come i soci possono vedere si è proceduto a acquistare e installare le nuove scaffalature sia in biblioteca che in cantina, oltre che la centralina telefonica, programmi computer, ecc.; si è finalmente aggiornato il sito web, mentre sarà necessario rifare l'impianto elettrico, vecchio di oltre 30 anni.

Più in generale si sta spendendo un grosso impegno nella conclusione della "progettazione" della schedatura, mentre è iniziata la fase di schedatura tramite personale esterno.

Situazione soci: ricordiamo il socio Giuseppe De Falco che festeggia 60 anni di sodalizio! La sig. ra Antonini è passata socia vitalizia.

Siamo attualmente 370; purtroppo abbiamo dovuto depennare ben 14 soci morosi da 2 anni: attualmente solo 6 soci sono in ritardo con il pagamento della quota 2001. Negli ultimi mesi abbiamo accolto 18 nuovi soci, mentre ne abbiamo persi 13 dall'inizio dell'anno: necessità di sempre nuovi soci.

Quota sociale 2003 = Euro 60,00 Il segretario fa notare che la quota è ferma da vari anni e quella proposta è in linea con quella di istituzioni consimili, intervengo vari soci, soprattutto suggerendo diversi ammontari, ma alla fine viene approvato quello proposto dal Consiglio.

Il segretario espone e commenta il bilancio consuntivo 2001 in linea con il preventivo, il contributo 2001 del Comune è arrivato nel 2002 e quindi non è compreso nel bilancio 2001 che si chiude con un deficit, ovviamente coperto della liquidità pregressa.

Il preventivo cerca di prendere in considerazione varie spese: se le entrate si terranno basse e le uscite si confermeranno, l'anno prossimo sarà indispensabile il contributo comunale per pareggiare il bilancio.

Presentazione RIN 2002: mancherà il contributo CNR, in parte compensato da un contributo straordinario privato. Quest'anno il volume avrà circa 500 pagine: si pubblicheranno gli atti di due giornate di studio di Vicenza.

**CONSIGLIO**

Il giorno **23 settembre 2002**, presso la sede si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Viene letto ed approvato il verbale del precedente consiglio, illustrati i risultati della prima edizione del premio “Ambrosoli” e borsa di ricerca “Cipolla” (di cui si parla anche in altra parte di “Comunicazione”); si approvano i nuovi bandi per i nuovi “Ambrosoli” e “Cipolla”.

Il presidente illustra la partecipazione al convegno di Arezzo, mentre si incaricano altri consiglieri per la partecipazione a quello di Firenze.

Per quanto riguarda l’organizzazione di Vicenza 2002, con l’indispensabile collaborazione dei soci Vajna, Ferro e di alcuni consiglieri, si predispongono i materiali e stabiliscono le presenze presso il nostro stand.

Il presidente introduce la possibilità di organizzare un Congresso internazionale SNI nell’ottobre 2005: la sede potrebbe essere Genova e il tema, la zecca di quella città. Vengono accolti i seguenti nuovi soci: *Giovanni Goffredi (Civitanova Marche)* e *William Civaglia (Fano)*

**BORSA DI RICERCA “C.M. CIPOLLA”  
E PREMIO “A. AMBROSOLI” 2002:  
RISULTATI**

Premio per un’opera pubblicata “**Solone Ambrosoli**”,  
promosso dalla **Società Numismatica Italiana**  
Edizione 2001/2002

La commissione, composta dal dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla dott.ssa Claudia Perassi, dal prof. Andrea Saccocci e dal prof. Daniele Foraboschi, dopo aver esaminato i tre elaborati presentati, ha deciso di assegnare il premio di € 500 al lavoro di Silvia Bussi intitolato *Economia e demografia della schiavitù in Asia Minore ellenistico-romana* per l’apprezzabile livello di scientificità e originalità

con cui viene affrontato un tema difficile e controverso.

Ma anche i lavori dei soci W. Ferro (*Storia di Savona e delle sue monete*) e di G. Ruotolo (*Riviste e Periodici Italiani di Numismatica*) meritano un indubbio apprezzamento. Per questo la SNI decide di assegnare anche a loro un premio di € 200 offerti dal Presidente e Vice Presidente della Società.

**Borsa di Ricerca in Numismatica Carlo Maria Cipolla ,**  
**promossa dalla Società Numismatica Italiana**  
Edizione 2002/2003

La Commissione di valutazione dei candidati al Premio Carlo M. Cipolla per l'anno accademico 2002-2003, composta da Dr. Ing. Ermanno Winsemann-Falghera - Presidente, Prof. Giovanni Gorini , Dott.ssa Claudia Perassi e Prof. Andrea Saccocci ha proceduto a prendere in considerazione tutte le 7 domande pervenute, rispettivamente di

- Alessia Claudia Bolis, Pavia: progetto di ricerca su *La "scrittura" sulla moneta medioevale*
- Giulia Lorino, Reggio Calabria: progetto di ricerca su *Nuove indagini cronologiche e storiche sugli stateri di Heraclea Lucaniae*
- Rita Parente, Matera: progetto di ricerca su *Corpus di monete italiane e magnogreche suberate*
- Boris Paszkiewicz, Varsavia: progetto di ricerca su *A process of feudalization and centralization of medieval European Coinage*
- Chiara Peguiron, Roma: progetto di ricerca su *Topografia e circolazione di moneta di Tuder nell'Italia Centrale*
- Carlo Poggi, Modena: progetto di ricerca su *Monete contromarcate con la cosiddetta aquileta estense o gonzaga: gli esemplari descritti nei testi e cataloghi numismatici (secoli XVIII-XX)*
- Maria Daniela Trifirò, Milazzo (Messina): progetto di ricerca su *Ricostruzione del sistema monetale tarantino in tutti i periodi delle sue coniazioni.*

La commissione, preso atto della qualità e dell'interesse di tutti e progetti presentati ha infine deciso all'unanimità di assegnare la borsa al progetto di Boris Paskiewicz su *A process of feudalization and centralization of medieval European Coinage*, con la seguente motivazione:

“Innanzitutto la complessità e la difficoltà del progetto del Paskiewicz, di respiro europeo e non solo nazionale, uniti alla grande capacità scientifica dimostrata dalla

bibliografia dell'autore, hanno suggerito di incoraggiare un'attività di ricerca in grado, se completata, di proporre una nuova visione complessiva della monetazione medievale occidentale.

Più degli altri pur validi progetti, la proposta di Boris Paskiewicz appare adatta ad essere sviluppata a Padova, dove da tempo vengono effettuate ricerche di numismatica medioevale aventi per tema il rapporto fra moneta e società feudale e quindi vi è raccolta una notevole documentazione in proposito (al Museo Bottacin), soprattutto per quanto riguarda i rinvenimenti monetali.

L'età del candidato, pur superiore al limite di 35 anni suggerito dal bando, non appare elemento ostativo all'assegnazione del premio, visto che tale limite sarebbe in contrasto con lo spirito dell'attuale legislazione italiana ed europea, tesa all'eliminazione di qualunque discriminazione lavorativa, compresa l'*age discrimination*. In effetti appare chiaro come tale limite fosse indicato nel bando unicamente per incoraggiare la partecipazione di giovani ricercatori, che avrebbero potuto ritenere "a torto" di non poter affrontare una competizione aperta anche a studiosi affermati".

*La commissione.*

**BORSA DI RICERCA "C.M. CIPOLLA"  
E PREMIO "A. AMBROSOLI" 2003**

Premio per un'opera a stampa **SOLONE AMBROSOLI**  
promosso dalla SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA (€ 500)  
**ANNO SOCIALE 2003**

**BANDO DI CONCORSO**

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno 2003 un premio del valore di € 500 da assegnarsi ad un lavoro pubblicato da un collezionista o studioso che non operi stabilmente nell'ambito di istituzioni universitarie o accademiche e che rappresenti un significativo contributo al progresso degli studi numismatici. Il tema del lavoro potrà illustrare aspetti di storia economica, di descrizione di fondi museali e di materiali inediti o inerenti alle monete e alla tecnica monetale.

Faranno eccezione alla condizione di già pubblicato inediti pervenuti alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica e da essa ritenuti meritevoli di segnalazione alla

Commissione Esaminatrice in previsione di una loro pubblicazione sulla Rivista. Sono escluse tesi di laurea o dottorato e comunque contributi di laureandi, dottorandi, ricercatori e docenti universitari.

Le domande di ammissione al premio, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2003.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 2 copie del lavoro;
- curriculum vitae;
- eventuale bibliografia dell'autore.

Si precisa che le opere non verranno restituite e verranno conservate presso la biblioteca della Società

Gli elaborati pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla dott.ssa Claudia Perassi dell'Università Cattolica di Milano (consigliere S.N.I.), dal prof. Andrea Saccocci dell'Università di Udine (Consigliere S.N.I.) e dal prof. Daniele Foraboschi dell'Università Statale di Milano (Direttore R.I.N.)

Il Presidente  
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2002

**Borsa di Ricerca in Numismatica CARLO MARIA CIPOLLA**  
**promossa dalla SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA (€ 2,500)**  
**ANNO ACCADEMICO 2003/2004**

**BANDO DI CONCORSO**

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno accademico 2003/2004 una borsa di ricerca del valore di € 2,500 da assegnarsi ad un ricercatore, italiano o straniero, in possesso di Laurea o titolo equipollente, per un progetto di ricerca in ambito numismatico in uno o più dei seguenti settori: numismatica celtica, greca, romana, bizantina e barbarica, medioevale e moderna italiana, storia della disciplina, medaglistica. La borsa dovrà esser utilizzata per un soggiorno di studio, di almeno un mese, nella città di Lecce, dove il premiato potrà effettuare le proprie ricerche presso l'Università cittadina e il locale Museo. Nel corso di tale attività verrà assistito da un

---

---

*tutor*, scelto dalla commissione sulla base del settore di pertinenza della ricerca. Non potranno candidarsi ricercatori che risiedano od abbiano svolto il loro corso di laurea o post-laurea nella sede designata.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice dovranno essere inviate a:

- Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2003.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 4 copie del progetto di ricerca (max 3 cartelle), dove siano indicate le finalità del progetto, la sua rilevanza scientifica, le metodologie utilizzate e descritta l'attività che si ritiene di poter svolgere nel soggiorno a Lecce;
- curriculum vitae con eventuali pubblicazioni.
- da 1 a 3 lettere di presentazione da parte di docenti o studiosi di discipline numismatiche, archeologiche, storiche o di Storia dell'Arte, nella quale siano evidenziati l'interesse e l'importanza della ricerca, la capacità del candidato di realizzarla nei tempi stabiliti, nonché la sua attitudine ad operare in un gruppo di ricerca.

Il premiato dovrà anche impegnarsi ad esporre i risultati della ricerca svolta grazie al premio in una relazione finale, da consegnare alla SNI, possibilmente sotto forma di articolo scientifico. In tal caso il contributo sarà sottoposto alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica, perché ne valuti l'eventuale pubblicazione.

I progetti pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, da altri due membri del Consiglio della Società, dalla prof.ssa Renata Cantilena dell'Università di Salerno, dal prof. Aldo Siciliano dell'Università di Lecce, in rappresentanza della Sede designata.

Il candidato premiato dovrà poi comunicare, in accordo con il *tutor* designato, il periodo (od i periodi) di permanenza a Lecce, che comunque non dovrà protrarsi oltre il 15 luglio del 2004

Il Presidente  
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2002

**NOTIZIE****PRESENZA DELLA SNI ALLA MANIFESTAZIONE NUMISMATICA  
VICENZA 2002**

La SNI, visto il successo dell'iniziativa dello scorso anno che illustrava alcune semplici tecniche per riconoscere i falsi, in questa edizione attirerà l'attenzione dei collezionisti sull'analisi dei metalli e sulle tecniche più semplici per identificarli.

A questo scopo il materiale esposto nelle vetrine tenderà ad illustrare sia da un punto di vista fisico (monete di vari metalli) che bibliografico questo aspetto delle monete, che nonostante la sua "basilarità" e indubbia realtà fisica, proprio per le insite difficoltà, scarsa conoscenza e difficile reperibilità, tende ad essere trascurato o limitato ad un generico riscontro con cataloghi e repertori.

Difatti mentre l'aspetto esteriore della monete, viene facilmente studiato (leggende, rappresentazioni, iconografia ecc.) ed anche una generale valutazione estetica (patine, colore del metallo, corrosione) è sicuramente apprezzata e diffusa, quando si tratta di passare ad una più esatta "comprensione" delle monete, parliamo essenzialmente di quelle pre-1800, le difficoltà diventano maggiori e soprattutto i procedimenti e disponibilità di laboratori diventano per i collezionisti quasi una utopia.

Così la mostra tenderà ad illustrare attraverso esempi tratti dalla bibliografia scientifica, lo status delle ricerche nel campo dell'analisi dei metalli, mentre i soci Vajna e Ferro mostreranno quanto si può fare da un punto di vista "casalingo" ed aiuteranno a leggere i risultati delle ricerche a livello di laboratori.

Naturalmente lo stand, presidiato dai soci Girola e Polisseni, sarà un punto di ritrovo dei soci che avranno l'occasione di incontrarsi tra di loro e di visionare le ultime pubblicazioni realizzate dalla SNI.

**RECENSIONE SITO DELLA SNI**

Nel numero di luglio-agosto di Cronaca Numismatica è apparsa una lusinghiera recensione del sito della Società; facciamo notare che viene dato come indirizzo quello vecchio (e non più attivo) e quindi non vengono presentate le modifiche e novità presenti nella nuova pagina.

Segnaliamo che nella stessa rivista viene riportato un articolo comparso su Comunicazione.

---

---

**DUE ESPERIENZE DIDATTICHE****Istituto Leone XIII, Milano**

Il progetto "DENARO e SOCIETA'". L'uso corretto del denaro strumento di relazione e non valore assoluto, un'iniziativa in cui sono state coinvolte 2 classi della Seconde medie dell'Istituto, che hanno affrontato varie attività strutturate in 4 diversi momenti e livelli.

- 1) Dicembre, 2001-Conosci la nuova moneta europea, forme, materiali, suddivisione in centesimi, a cura dei insegnanti di Matematica P. Ferrario e A. Lulli. Laboratorio con simulazione d'uso dell'Euro.
- 2) Gennaio 2002-Approfondimenti e attività di gruppo coordinati dalla professoressa di Lettere G. Spelta sulle notizie storiche e sulle curiosità relative alle vecchie monete europee. I lavori hanno riguardato Francia, Inghilterra, Spagna, Austria, Germania, Paesi Bassi dal sec. XVI al sec.; per quanto riguarda l'Italia il Regno di Napoli, lo Stato della Chiesa, il Regno di Sardegna, la Rep. di Venezia, il Ducato di Milano e la Toscana, con riferimenti specifici alla storia della zona di Lucca
- 3) Febbraio 2002-Ciascuna delle 2 classi ha incontrato il segretario della Società Italiana di Numismatica, che ha illustrato tecniche di produzione, strumenti, e materiali in uso nelle zecche nelle varie epoche e le caratteristiche di alcune tra le più diffuse monete del mondo antico, medievale e rinascimentale, il tutto con l'ausilio di reperti d'epoca e di diapositive.
- 4) Marzo 2002-Riflessioni e conversazioni sul significato e sul valore assunto dal denaro nella società attuale, nell'ambito del Laboratorio di Comunicazione tenuto dalla professoressa di Lettere G. Spelta.

**Un grazie di cuore alla Società Numismatica Italiana dagli studenti dell'ITC Martini di Cagliari.**

*In seguito ad una richiesta, via internet, di informazione sulla possibile attualizzazione del valore del fiorino d'oro d'Aragona, moneta citata in un contratto stipulato in Cagliari il 22 febbraio 1455 per l'acquisto di un retablo, il nostro bibliotecario ha fornito alcune notizie e termini di raffronto.*

La Società Numismatica Italiana è stata la preziosa collaboratrice dei ragazzi della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> A IGEA (A.S. 2001-2002) dell'I.T.C. "Pietro Martini" di Cagliari impegnati in una iniziativa didattica particolare: la sperimentazione di un percorso didattico avente per oggetto lo sviluppo della storia del Retablo in Sardegna e la realizzazione di una tavola pittorica con la tecnica medioevale. L'iniziativa, nata come progetto interdisciplinare promosso dalla Prof.ssa di Lettere Gabriella Leone Melis, ha visto coinvolti docenti di Economia Aziendale, Scienze, ma anche esperti esterni, quali la

Sovrintendenza di Cagliari nella persona della D.ssa Marcella Serreli e la maestra d'arte Domenica Farci.

Attraverso questa ampia operazione di collaborazione la Pinacoteca di Cagliari è diventata aula didattica dove i ragazzi hanno potuto vivere un modo diverso di fare scuola: l'analisi di alcune opere esposte ha consentito di ricostruire non solo le tecniche pittoriche con le quali queste sono state realizzate ma anche gli aspetti sociali, economici e giuridici dell'epoca in cui sono state realizzate.

Così attraverso lo studio del Retablo di San Bernardino, opera realizzata nel 1455 per la chiesa di San Francesco di Stampace, i ragazzi hanno avuto la possibilità di ricostruire la vita sociale ed economica del periodo e, attraverso l'analisi del contratto di prestazione d'opera relativo a detto retablo, sviluppare alcune riflessioni di carattere giuridico e monetario.

L'analisi del contratto autentico, fornitoci dalla D.ssa Serreli, ha posto subito il problema dell'attualizzazione della moneta utilizzata quale strumento di pagamento fra i committenti e i pittori che hanno realizzato l'opera: 240 fiorini d'oro d'Aragona o il loro valore in lire, calcolato in 30 soldi per fiorino.

Grazie alle preziose notizie fornite dalla Società Numismatica i ragazzi hanno potuto, attraverso l'applicazione del calcolo proporzionale, pervenire alla quantificazione della somma in euro e vecchie lire: 8.400 euro equivalenti a circa 16.265.000 lire tenendo conto di una attualizzazione del fiorino del periodo in 35 euro cadauno. La considerazione della scarsità dei fiorini in circolazione all'epoca e il riferimento in contratto della possibilità di un pagamento di 30 soldi per fiorino, rende ovviamente molto approssimativo qualsiasi calcolo. Per i ragazzi è stata un'ottima occasione per riflettere sul mutare del valore della moneta in relazione agli elementi presi in considerazione, per gli esperti interessati all'argomento può costituire occasione di approfondimento.

Prof.ssa Giovanna Rosaria Contu - Docente di Economia Aziendale

Sabato 16 Novembre 2002 viene organizzata una Giornata celebrativa del 750° anniversario del primo conio del fiorino (1252-2002) per ricordare il numismatico fiorentino **Alberto Banti** autore di alcune importanti opere numismatiche; basta ricordare il *Corpus nummorum romanorum, monetazione repubblicana* (1980-82) e, in collaborazione con un altro numismatico fiorentino, Luigi Simonetti, la parte relativa alla *Monetazione imperiale* da Augusto a Nerone (1972-78).

La Giornata, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, nella Sala dei 500 a Palazzo Vecchio, Firenze, vedrà una serie di interventi di noti studiosi di numismatica che metteranno in rilievo alcune fasi salienti della storia plurisecolare di questa prestigiosa moneta e dell'ambiente che l'ha creata. Il fiorino influenzò l'Europa al punto che due stati l'adottarono come moneta nazionale: l'Olanda e l'Ungheria.

Parallelamente verrà organizzata una mostra dedicata al fiorino con la presentazione di una selezione di monete provenienti dalla Collezione Mario Bernocchi che tutti hanno ben presente per gli studi sulla moneta di Firenze (M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica Fiorentina*, volumi I-V, Firenze, Leo Olschki Editore, 1974-85). Nell'occasione il Magister dell'Antico Uffizio della Zecca di Lucca, conierà a martello un gettone in argento commemorativo della giornata. Gli Atti della giornata saranno pubblicati sulla Rivista Italiana di Numismatica a cura della nostra Società.

**Il Circolo Numismatico Patavino** organizza il 49° CONVEGNO NUMISMATICO FILATELICO presso la Fiera di Padova, via Tommaseo 59 nei giorni di Venerdì 1, Sabato 2 e Domenica 3 Novembre 2002. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al Circolo Numismatico Patavino, via B. Cristofori, 26 bis - 35137 Padova - Tel. Fax. Segr. 049 871 1225.

**L'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera** organizza la 99a "VERONA-FIL", con una importante partecipazione di commercianti di numismatica. La manifestazione sarà tenuta nei giorni di venerdì 22 Novembre, ore 10 - 18, sabato 23 Novembre, ore 9 - 18 e domenica 24 Novembre 2002 ore 9 - 15, nel Quartiere Fiere di Verona - Padiglione 37. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi all'Associazione, Verona, Tel e Fax 045-591086.

In occasione della Mostra Mercato di Antiquariato che si è svolta a Torino dal 15 al 24 marzo 2002, è stata allestita una mostra di monete del Re di Francia Luigi XV e del contemporaneo Re di Sardegna Carlo Emanuele III, con l'intento di tentare un accostamento tra lo stile "Luigi XV" e le monete sia francesi che dei Savoia. Nell'occasione il dott. **Eupremio Montenegro** che ha curato la mostra, ha provveduto a realizzare il relativo catalogo numismatico.

In occasione di "Emporium 2002" (Empoli, 14/15 settembre) si è costituita **UNIFIT - Unione Filatelica Numismatica Toscana**. Promotori della nuova associazione sono stati il Circolo Filatelico Fiorentino e la Sezione Filatelica del Dopolavoro Ferroviario.

**ALBO D'ONORE**

Il Consiglio, su mandato dell'Assemblea, ha deciso di inscrivere all'Albo d'Onore della Società il professor **M. H. Crawford**.

Ricordiamo che gli altri iscritti sono: Ph. Grierson, C.M. Cipolla, P. Bastien, C. Johnson, F. Panvini Rosati, L. Breglia e Maria R. Alföldi.

Il conferimento ufficiale avverrà nel corso di un incontro in Italia, non appena gli impegni del prof. Crawford lo permetteranno.

Michael Hewson Crawford nasce nel Middlesex nel 1939. Ha studiato all'Oriel College di Oxford, incominciando presto la carriera universitaria, fino a diventare Fellow al Christ's College di Cambridge per poi passare come professore di storia antica all'University College di Londra, dove tuttora lavora.

Nei suoi studi di numismatica porta a conclusione e sintesi la migliore tradizione della scuola anglosassone: Nel 1969 pubblica *Roman Republican Coin Hoards* che sarà la base per lo studio della circolazione monetaria e del calcolo della massa monetaria che verrà da lui concluso nel 1974 con *Roman Republican Coinage*, Dove, dopo avere elaborato un catalogo magistrale delle monete romane-repubblicane elabora ipotesi sul volume delle emissioni monetarie che sono ancora oggi alla base di studi e polemiche. Nel 1982 pubblica in italiano *La moneta in Grecia e a Roma*, un agile e brillante introduzione alla numismatica classica. Sempre sulla monetazione repubblicana tre anni dopo pubblicherà il volume *Coinage and Money under the Roman Republic: Italy and the Mediterranean Economy* che connette l'ultima monetazione ellenistica con quella romana.

Ben più numerosi sono i suoi studi numismatici, ma già questi danno la misura di uno studioso di fama mondiale.

Ma la sua gamma di interessi è di ancor più ampio spettro. Ha pubblicato papiri e fatto studi di storia politica, economica ed amministrativa.

Importanti sono i suoi lavori e le sue iniziative nell'ambito della storia della cultura, dell'erudizione, dell'antiquaria su cui ha lavorato passando da A. Agustin a Th. Mommsen.

L'ultima ponderosa sua fatica è l'edizione in due volumi di *Roman Statutes* (London 1996), edizione e commento delle leggi conservate su epigrafi di Roma repubblicana.

## UN INTRIGANTE FALSO ALESSANDRINO

Il socio Marco Felici ha donato alla Società Numismatica Italiana, per la sua collezione di falsi, un pezzo estremamente curioso che merita di essere analizzato con cura. Si tratta di un bronzo del peso di gr. 27,5 e di modulo=mm. 34 che vuole evidentemente rappresentare una dracma alessandrina; contrariamente alla regola della zecca egiziana, però, l'esemplare è ottenuto per fusione.

La sua confezione è buona perciò non solo il rilievo sembra genuino, ma anche la massa ricorda quella dei pezzi originali; la fusione è evidentemente ottenuta singolarmente, con liquefazione di bronzo in un calco impresso da un originale, almeno per quanto riguarda il rovescio. Il peso e il modulo sono abbastanza caratteristici delle dracme del II secolo d.C., quella vasta serie di monete a campo largo che spazia da Traiano agli Antonini, e che sono molto ricercate dai collezionisti.

Sul diritto (Fig. 1) il nostro esemplare reca il ritratto di Vitellio (A.D.69), o meglio il suo capo cinto di corona di alloro, con la leggenda ΑΥΤΟΚΚΑΙΣΑΥΛΟΥΙΤΕΛΙΟΥΣΓΕΡΜΣΕΒ orientata da sinistra verso destra. IL conio (si dice per dire) è leggermente scentrato verso destra e lascia una porzione di marciapiede sulla sinistra. Sia il tipo che la leggenda tradiscono immediatamente la pseudomoneta perché il ritratto non è quello di Vitellio, ma piuttosto di un imperatore flavio (Tito?) e non è "alessandrino" ma "romano di Roma"; e perché la leggenda, pur se corretta da un punto di vista "grammaticale", non concorda con quella utilizzata dalla zecca di Alessandria per Vitellio, che risulta più corta.

Al rovescio (Fig. 2), anepigrafo e marcato dalla data (L A, cioè anno primo di Vitellio), si trovano invece due busti accollati rivolti verso destra, tipo peraltro sco-



Fig. 1 - D/pseudomoneta



Fig. 2 - R/pseudomoneta

nosciuto nella scarsa monetazione egiziana del successore di Otone. E' molto probabile, direi quasi certo, che lo sconosciuto falsario abbia preso la raffigurazione da un rovescio di una dracma di Antonino Pio (Fig. 3 e 4), rarissima, tanto da non essere contemplata nel catalogo del Dattari<sup>1</sup> del 1901, il più vasto finora pubblicato. I due

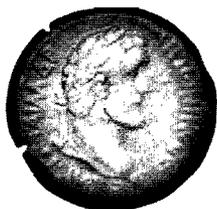


Fig. 3 - D/Antonino Pio: Dracma

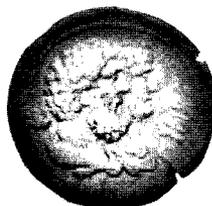


Fig. 4 - R/Antonino Pio: Dracma

personaggi sarebbero, almeno a giudizio del Geissen<sup>2</sup> da sinistra verso destra, Heracles ed Hermes; il primo a testa nuda, barbuto, con una pelle di leone arrotolata intorno al collo; il secondo con clamide, petalo di loto sul capo e *caduceus* di fronte. Secondo il Milne<sup>3</sup>, e a mio giudizio correttamente, il secondo personaggio sarebbe Hermanubis e non Hermes, cioè la *contaminatio* fra il dio greco “psicopompo” e l’egiziano Anubis, lo sciacallo.

La data della dracma di Antonino, collocata sotto i due busti, recita L E, cioè anno quinto, improponibile ovviamente per Vitellio, il quale notoriamente regnò per una breve frazione di anno, e “giustamente” modificata nel falso in L A.

Questo, a mio giudizio, è un falso (probabilmente del XIX secolo) fabbricato per frodare i collezionisti, piuttosto che un’esercitazione accademica di qualche artigiano o un oggetto dono di qualche istituzione del passato. E’ infatti sufficientemente ben realizzato e costruito come pezzo raro, con quel Vitellio di per sé curioso e con quel rovescio che di fatto raro lo è, visto che attualmente nelle collezioni pubblicate se ne conoscono 3 o 4 (Oxford-Colonia-Mionnet-Dattari/Savio) campioni. Inoltre Geissen segnala nell’apparato critico alla scheda del pezzo di Colonia che il suo diritto è collegato con diversi tipi al rovescio. Insomma: un pezzo che poteva benissimo trarre in inganno un raccoglitore di media cultura solleticandolo con l’accostamento ben eseguito di due facce entrambe rare e lusingandolo con un greco corretto, con peso e modulo perfetti, con una consistenza “alessandrina”...; un raccoglitore, si intende, che non conoscesse bene le fattezze di Vitellio .... Ma questa è un’altra storia.

*Adriano Savio*

<sup>1</sup> La moneta manca nel catalogo (G.Dattari, *Monete imperiali-greche. Numi Augg. Alexandrini, I-II, Cairo 1901*) ma non nella raccolta (si veda *Catalogo Completo della collezione Dattari, Numi Augg. Alexandrini, 323 tavole con l’aggiunta di oltre 7000 monete rispetto al catalogo del 1901, note introduttive e indice a cura di A. Savio, Trieste 1999, numero 8508*).

<sup>2</sup> A. Geissen, *Katalog Alexandrinischer Kaisermünzen der Sammlung des Instituts für Altertumskunde der Universität zu Köln, I-III, Papyrologica Colonensia II, Opladen 1978, numero 1393*.

<sup>3</sup> J. G. Milne, *Catalogue of Alexandrian Coins University of Oxford, Ashmolean Museum, with Supplement of C.M. Kraay, London 1971, numero 1678*.

## CONVEGNO DI AREZZO

Il convegno internazionale di Arezzo ("La moneta fusa nel mondo antico."), promosso dalla nostra Società di concerto con la Fondazione Bruschi e le Civiche Raccolte Numismatiche del Comune di Milano, si è svolto come previsto nei giorni 19 e 20 settembre, con apprezzabile successo di critica e di pubblico.

In particolare posso tentare di riassumere gli argomenti più interessanti trattati (che verranno presto pubblicati a cura della nostra Società nei consueti "Atti"), fermo restando che una sintesi di tutti gli interventi (stilata dagli Autori) è comunque a disposizione degli eventuali interessati in Sede:

- è emerso per es. che molti lingotti di ramo secco o pezzi di aes rude (rame con scorie varie) contengono alte percentuali di ferro (20%), tanto da renderle inutilizzabili per impossibilità di rifusione (interventi di Balbi de Caro, Ingo e Tanelli);
- dalle 3 monografie di monete etrusche affrontate da Cavalli (Tarquinia), Bergamini (Todi) e Vanni (lega etrusca, forse Cortona, Chiusi, Val di Chiana), è emersa una datazione "antica" di tali emissioni (inizio del III sec. e seguenti), in parallelo probabilmente con gli alleati Romani;
- durante l'impero romano venivano "tollerate" alcune zecche clandestine di falsari che fondevano copie di spiccioli (cioè monete di bronzo spesso di emergenza), coprendo così vuoti di circolante dovuti ai più svariati motivi (interventi di Arslan, Alföldi, Pilon); le Autorità intervenivano solo se tali emissioni non erano più utili o se passavano a metalli preziosi. Nel mondo bizantino tali falsi erano invece perlopiù conati (intervento di Callegher), in quanto le fusioni si allontanavano spesso dai pesi desiderati;

Altri interventi hanno riguardato argomenti più specifici:

- C. Caccamo: del bimetallismo in Sicilia e dell'uso delle monete fuse in loco (tutte ante 400);
- E. Cocchi: dell'uso "a peso" della moneta fusa in bronzo nell'Italia antica e della capitalizzazione del metallo (Etruschi prima, Romani poi);
- Parente: delle tipologie zoomorfe: animali di uso comune e spesso sacri;
- P. Serafin: di un secondo esemplare di quincusse Giano/Prora (privato), di difficile interpretazione come il primo già noto (falsi? Non sembrerebbe);
- Bar: ha ripercorso tutte le principali divinità romane, sottolineando il fatto che i Romani sono i primi a emettere serie complete in tanti nominali e rilevando altresì la presenza di un 20% di piombo nelle monete Giano/Prora, con rischio di saturnismo per gli utilizzatori;
- Fischer: ha illustrato le monete fuse in Gallia del I sec. a.C. (il c.d. "potin");
- Travaini: ha ricordato la figura del grande collezionista-mecenate rinascimentale Stefano

Borgia e in particolare sono state illustrate (con l'aiuto della Pantuliano) le monete di "Velathri", curiosamente attribuite in un primo tempo a Velletri anziché a Volterra;

- Alteri: ha illustrato le più importanti serie fuse presenti nel Medagliere Vaticano, nonché le sue vicende storiche di spoliazione e di ricostituzione;
  - M. Chiaravalle: invece non ha potuto intervenire, per sopraggiunti problemi familiari.
- Si ringraziano ancora una volta tutti gli organizzatori indistintamente, per l'ottima resa del Convegno.

Antonio Fusi Rossetti

*Riportiamo un sunto dell'intervento al Convegno del socio Antonio Fusi Rossetti*

#### LA DATAZIONE DELLE SERIE FUSE ROMANE REPUBBLICANE: EVOLUZIONE DELLE IPOTESI CRITICHE.

L'intervento, illustrato con lucidi, si articola su quattro filoni principali:

- 1) disamina dei principali tipi di monete fuse della Repubblica Romana, partendo dai più antichi modelli di "aes rude" e di "signati", fino agli ultimi esemplari post-semilibrali;
- 2) evidenziazione dei principali problemi che tale monetazione porta con sé: infatti appare così particolare e "strana" ai nostri occhi da far dubitare alcuni studiosi che si tratti veramente di monete in senso moderno. A tale scopo vengono in particolare analizzate due tabelle: una di sintesi delle problematiche economico-monetarie e una di possibili occasioni di necessità monetarie per i Romani;
- 3) analisi di alcuni elementi che possono aiutare nella cronologia della monetazione romana repubblicana: cosa usavano le colonie, comprese quelle di "nomen latinum"; la comparsa e il significato dei "multipli" (secondo alcuni autori paragonabili a pseudo-didracme); esame di alcune tabelle riepilogative e/o statistiche varie;
- 4) approccio dettagliato e concreto alle dibattute problematiche cronologiche, sulla scorta delle ultime ipotesi critiche relative: In particolare si è ritenuto più utile suddividere il problema in due tronconi principali: quello ante seconda punica (cioè il più dibattuto: dal 300 al 220 circa) e quello relativo alla seconda punica. Vengono quindi discussi i 10 punti principali della "middle theory" (a mio avviso troppo ribassista) e di conseguenza esaminati i problemi che detto inquadramento crea anche inevitabilmente ai periodi antecedenti (Pirro-prima punica-ante seconda punica): questo genera molti spunti utili di discussione, spesso "trascurati" a favore del più affascinante e noto problema oggetto di studio per gli esperti di monetazione romana (quello del denario).

Per ultimo vengono proposte alcune tabelle sinottiche, che mettono maggiormente in evidenza quelle che -sempre a mio avviso- sono delle incongruenze rilevabili nella cronologia "middle".

Tali analisi consentono di formulare altre proposte alternative, più "distributive" delle emissioni, che nelle ipotesi della "middle" sembrano troppo concentrate nella seconda metà del III secolo e tutte le svalutazioni sarebbero comprese nell'arco di quattro-cinque anni.

**PUBBLICAZIONI PERVENUTE  
ALLA BIOBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso del secondo semestre 2001.

**VOLUMI**

ALFÖLDI, Maria R., *Gloria Romanorum, Schriften zur Spätantike. Zum 75. Geburtstag der Verfasserin am 6. Juni 2001*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2001, ISBN 3-515-07918-1.

ALTERI, Giancarlo, *Mirabilia Urbis in Nummis. Vedute di Roma sulle monete papali* (Catalogo della Mostra 19-21 Ottobre 2001 Vicenza Numismatica), Roma, Biblioteca Vaticana e Ente Fiera di Vicenza, 2001, ISBN 88-210-0731-6.

AMISANO, Giuseppe, *La moneta. Il più grande romanzo della storia*, Repubblica di San Marino, Nomisma S.p.A., 2001.

BARTOLOTTI, Franco, *Cavalieri della vecchia Europa* (Catalogo della Mostra 19-21 Ottobre 2001 Vicenza Numismatica), Bologna, Accademia di Studi Numismatici, 2001.

BEKKER, Gerd, *Europäische Plaketten und Medaillen des 19. und 20. Jahrhunderts. Bestandkatalog der Sammlung des Grassimuseums Leipzig/Museum für Kunsthandwerk*, Leipzig, Grassi Museum Leipzig, 2001, ISBN 3-910062-03-2.

CANOBBIO, Elisabetta, *Pergamene della Famiglia Mandelli* (Archivio Storico della Diocesi di Como sec. XIII-XIV), Como, Edizioni New Press, 2000.

CUNZ, Reiner (Editor), *Concordia Ditat. 50 Jahre numismatische Kommission der Länder in der Bundesrepublik Deutschland 1950-2000*, Hamburg, Museum für Hamburgische Geschichte, 2000, ISBN 3-924861-37-4.

DI VIRGILIO, Stefano, *La monetazione dell'Emilia-Romagna nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*, Milano, Comune di Milano, 2000.

LUSUARDI, Arturo, *Il "Marenço di Marengo" e la sua diffusione nel mondo*, Carpi 2000.

MARTINI, Rodolfo, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche. V. secoli XVIII-XIX. 4. Regno d'Italia (1861-1900): Vittorio Emanuele II – Umberto I*, Milano, Comune di Milano, 1999.

MARTINI, Rodolfo, *La monetazione di Filippo II d'Asburgo della zecca di Milano nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano (1555-1599)*, Milano, Comune di Milano, 2000

MARTINI, Rodolfo, *Caesar Augustus. Collezione Veronelli di monete di bronzo: Catalogo critico* (Glaux Serie Speciale II), Milano, Edizioni Ennerre S.r.l., 2001, ISBN 88-87235-23-6.

- MERIGHI, Giuseppe, *Mostra Monografica del Medaglista Giuseppe Merighi*, Carpi 27 Ottobre –25 novembre 2001, Carpi, Comune di Carpi, 2001.
- MYRBERG, Nanouschka, *Myntfynd Från Blekinge*, Stockholm, Kungl. Myntkabinett, 2000, ISBN 91-89256-08-5.
- PAOLUCCI, Raffaele e ZUB, Artur, *La monetazione di Aquileia Romana*, Padova, Raffaele Paolucci Editore, 2000.
- PETER, Markus, *Untersuchungen zu den Fundmünzen aus Augst und Kaiseraugst* (Studien zu Fundmünzen der Antike - SFMA, Band 17), Berlin, Gebr. Mann Verlag, 2001, ISBN 3-7861-2396-9.
- RANCAN, Luigino, *Il piccolo museo della moneta. La raccolta di Palazzo Thiene*, Vicenza, Banca Popolare di Vicenza, 2000.
- RAPPOSELLI, Franco e RAPPOSELLI, Vincenzo, *Il gettone telefonico italiano. Breve storia della telefonia in Italia attraverso il gettone con relativo catalogo*, Modena, Centro Programmazione Editoriale, 2001.
- RUOTOLO, Giuseppe, *Riviste e Periodici Italiani di Numismatica*, Bari, Accademia Italiana di Studi Numismatici, 2001.
- TODERI, Giuseppe e VANNEL, Fiorenza, *Le medaglie italiane del secolo XVI*, Volumi I, II, III, Firenze, Edizioni Polistampa, 2000.
- TODERI, Giuseppe e VANNEL, Fiorenza, *I Lorena: monete, medaglie e curiosità dalla Collezione Granducale*, Firenze, Museo Nazionale del Bargello, 2001, ISBN 88-7242-3315.
- TORBAGYI, Melinda, *Monete celtiche in Ungheria*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2000.

### OPUSCOLI ED ESTRATTI

- Giuseppe Romagnoli (1872-1966) autore dell'ultima lira*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.
- ARSLAN, Ermanno A., *Il ripostiglio di San Giovanni Domnarum*, in "Archeologia Urbana a Pavia", 1995.
- ARSLAN, Ermanno A., *Considerazioni sulla circolazione monetaria in età protobizantina a S. Antonino*, in "S. Antonino un insediamento fortificato nella Liguria bizantina" (a cura MANNONI, Tiziano e MURIALDO, Giovanni), Bordighera 2001.
- ARSLAN, Ermanno A, FERRETTI, Franco e MURIALDO, Giovanni, *I reperti numismatici greci, romani e bizantini*, in "S. Antonino un insediamento fortificato nella Liguria bizantina", Bordighera 2001.
- ARSLAN, Ermanno A, BONORA, Elisio e FERRETTI, Franco, *Le monete medievali e moderne*, in "S. Antonino un insediamento fortificato nella Liguria bizantina", Bordighera 2001.
- Associazione Giovanni Secco Suardi, *Il contesto legislativo in materia di patrimonio culturale in Europa. Schede presentate al convegno "I Sistemi Museali in Europa: una sfida per il Futuro" 9-10 Marzo 2000.*

Circolo Filatelico e Numismatico G.B. Bodoni, *XXXV Mostra Filatelica e Numismatica 22-28 settembre 2001*, Saluzzo 2001.

CHIARAVALLE, Maila, *Considerazioni sui ritrovamenti numismatici*, in "Carta Archeologica della Lombardia. II La Provincia di Bergamo, Modena 1992.

Circolo Numismatico Bergamasco, *La Collezione Bignamini donata al Circolo Numismatico Bergamasco*, Bergamo 2001.

DONATI, Duilio, *Dante Alighieri in Medaillenbild* (Depliant della mostra 31. Mai bis 28. Juni 2001, Speyer).

DONATI, Duilio, *Verdi in Medaillenbild* (Depliant della mostra 31. Mai bis 28. Juni 2001, Speyer).

DONATI, Duilio, *Giannantonio Bucci, scultore-medaglista di Garibaldi e del Risorgimento*, in "2 Giugno 1882-2001".

DONATI, Duilio, *Aurelio Saffi nelle medaglie*, Società Conservatrice del Capanno di Garibaldi, Ravenna 2001.

Kressparkasse Köln, *Die Medaillen des Kölner Kurfürsten Clemens August und seiner Epoche*.

Kressparkasse Köln, *Opferstock und Klingelbeutel. Kirchliche Sammelgefäße aus 500 Jahren*.

PASI, Romano, *Usi monetari nella Ravenna Medioevale*, in "Ravenna Studi e Ricerche", VI/2 (1999).

PILLIPICH, Alain, *République Cisalpine – Royaume d'Italie. Napoléon Bonaparte (1796-1814)*. Centro Culturale Numismatico Milanese, 2001.

POZZI, Leopoldo, *Un gettone di Conto da San Bartolomeo de Castelàz*, in "Bollettino Storico Alta Valtellina", N. 3 Anno 2000.

TRAVAINI, Lucia, *Aree monetarie e organizzazione delle zecche nella Toscana del secolo XII e XIII*, in "L'attività creditizia nella Toscana Comunale", Atti del Convegno di Studi 26-27 settembre 1998.

TRAVAINI, Lucia, *La monnaie à l'époque de Frédéric II*, in « Frédéric II (1194-1250) et l'héritage normand de Sicile », Caen 2000.

TRAVAINI, Lucia, *Le collezioni numismatiche del cardinale Stefano Borgia*, in "Le quattro voci nel mondo: arte, cultura e saperi nella collezione di Stefano Borgia 1731-1804", Napoli 2001.

TRAVAINI, Lucia, *La terza faccia della moneta. Note per lo studio dell'iconografia monetale medievale*, in "Quaderni medievali", n. 52 dicembre 2001.

VANNI, Franca Maria, *Le tessere mercantili italiane*, in "Speciale Estate" n. 17 – Luglio-Agosto-Settembre 2001, Supplemento di Cronaca Numismatica.

## PERIODICI

*Accademia di Studi Numismatici* (Bologna), Notiziario Anno IV, numero 11, Luglio-Ottobre 2001.

*Almanacco Numismatico Internazionale* (Mosca), dal Volumi 1 – 1994/5 al Volume

8 – 2001. In russo con sommario in inglese.

*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa – Classe di Lettere e Filosofia* (Pisa), Serie IV, Quaderno 1, 1999.

*Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), Anno 46 – 1999.

*B.B.B. – Bergheim Bergomum Bergamo – Notiziario di numismatica e medaglistica del Circolo Numismatico Bergamasco*, Anno 1°, Numero 1, Dicembre 2001.

*Bollettino di Numismatica* (Roma), n. 32-33, 1999.

*Bollettino di Numismatica* (Roma), La circolazione illecita delle opere d'arte (Atti del 6° Convegno Internazionale, Roma 12-16 Giugno 2000) (Supplemento al n. 36), 2000.

*Bonner Jahrbücher* (Köln), Band 198 - 1998.

*Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), 56<sup>e</sup> année – N° 6 Juin, N° 7 Septembre, N° 8 Octobre, 2001.

*Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), Table méthodique des matériels – Janvier 1996 – Décembre 2000.

*De Beeldenaar* (Amsterdam), 25<sup>e</sup> Jaargang : Nr. 3 Mei/Juni, Nr. 4 Juli/Augustus, Nr. 5 September/Okttober, Nr. 6 November/December 2001, ISBN/ISS 0165-8654.

*International Numismatic Newsletter* (Commission Internationale de Numismatique), No. 37 Printemps/Été 2001.

*Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 41 – Nr. 4, Nr. 5 - 2001, ISBN/ISS 0029-9359.

*NAC - Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche* (Lugano), Vol. 30, 2001. *Noi con la lente* (Mantova), Anno XIII, n. 5 - Settembre-Ottobre, n. 6 – Novembre-Dicembre 2001.

*Nomismatika Khronika* (Athens), N° 19 - 2000.

*Numismatické Listy* (Praha), Rocnik LV (2000) Listy 5/6; Rocnik LVI Listy 1, 2, 3, 4.

*Panorama Numismatico*, (Serravalle R.S.M.), n. 155 Settembre, n. 156 Ottobre, n. 157 Novembre, n. 158 Dicembre 2001.

*Revista Portuguesa de Arqueologia* (Lisboa), Volume 4. Número 2 – 2001.

*Revue Numismatique* (Paris), Tables de Années 1990-2000 (156 volume), par Marc Bompaire.

*Schweizer Münzblätter* (Bern), Heft 197 März, Heft 198 Juni, Heft 199 September, Heft 200 December 2000, Heft 201 März, Heft 202 Juni, Heft 203 September 2001, ISBN/ISS 0016-5565.

*Ticinum* (Pavia), Anno II, numero 2 (5) – Agosto; numero 3 (6) – Dicembre 2001.

*Wiadomosci Numizmatyczne* (Warszawa), Rok XLV, Zeszyt 1 (171), 2001.

## CATALOGHI E LISTINI

*A & B S.r.l.* (Roma), Monete, Medaglie, Storia Postale, Cartoline – Listino Estate 2001.

*ASTARTE* (Lugano), Asta VII, Monete, Medaglie e Placchette, 10 e 11 Ottobre 2001.

*ASTARTE* (Lugano), Asta VIII, Medaglie e Placchette, 11 Ottobre 2001.

*Baranowsky S.a.s.* (Roma), Listino 2° semestre 2001.

- Bretschneider Giorgio Editore* (Roma), Novità Bibliografiche Antichità greca e romana, Catalogo n. 31 – 2001.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 67 – 15 Septembre 2001.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Liste 217, Aout-Septembre 2001.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Liste 218, Octobre-Novembre 2001.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Liste 219, Décembre 2001.
- Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 68 – 14 & 15 Décembre 2001.
- Forni Arnaldo Editore* (Sala Bolognese), Ristampe anastatiche di numismatica, Catalogo 2000-2001.
- Fornoni Eugenio* (Verona), Listino Autunno 2001.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 110, Mittelalter und Neuzeit, 15. Oktober 2001.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 112, Hochwertige Antike Münzen, 17. Oktober 2001.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 113, Antike Münzen und Lots, 18 Oktober 2001.
- Hess – Divo AG* (Zürich), Auktion 287 – 9. Mai 2001.
- Hess – Divo AG* (Zürich), Auktion 289 – 24. und 25. Oktober 2001.
- Hirsch* (München), Auktion 216. Antike Praekolumbische Kunst, am 26. und 27. September 2001.
- Hirsch* (München), Auktion 217. Münzen und Medaille, Literatur, am 27., 28. und 29. September 2001.
- Hirsch* (München), Auktion 218. Münzen und Medaille, am 28., 29. und 30. November 2001.
- INASTA Sa* (Borgo Maggiore R.S.M.), Asta n. 1 Monete e Medaglie - 1 e 2 Dicembre 2001.
- Lanz* (München), Münzen der Antike, Auktion 106 am 27. und 28. November 2001.
- Lanz* (München), Mittelalter und Neuzeit, Auktion 107 am 27. und 28. November 2001.
- Lanz* (München), Numismatische Literatur, Auktion 108 am 28. November 2001.
- Negrini Raffaele* (Milano), Monete Classiche, estere, Zecche italiane, Medaglie Casa Savoia, Asta n. 16 - 29 Novembre 2001.
- The New York Sale* (New York), Greek, Roman and Byzantine Coins, Auction IV, 17 January 2002.
- Nomisma S.p.A.* (Serravalle , R.S.M.), Asta Numismatica n. 20 – 20 Febbraio 2002.
- La Numismatica* (Brescia), Biblioteca Numismatica – 2001.
- UBS AG* (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 52 – 11, 12 and 13 September 2001.
- UBS AG* (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 53 – 29, 30 and 31 January 2002.
- Vinchion Jean Numismatique* (Paris), Numismatique Collection C. R. de B., Vente 6 Novembre 2001.
- Vinchion Jean Numismatique* (Paris), Numismatique Monnaies appartenant à divers amateurs, Vente 7 Novembre 2001.

**RECENSIONI**

- Novella Vismara (a cura), *Sylloge Nummorum Gaecorum Italia, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, Volume VI. Macedonia – Thracia 1. Macedonia greca – Paeonia – Emissioni di area celtica*, Milano, Comune di Milano, 1999, pp. 178, tavv. 70.

Il volume illustra le monete relative alle emissioni dei sovrani macedoni, della Macedonia sino alla conquista di Roma, dei diversi magistrati romani repubblicani che hanno coniato nella regione, delle città ivi situate nel periodo precedente la riforma augustea dell'Impero, delle monete delle tribù traco-macedoni, dei re della Paeonia ed infine dei Celti insediati nell'area geografica compresa tra l'attuale Germania meridionale e l'area afferente il bacino del Danubio.

Le monete a nome di Alessandro Magno comprendono anche quelle emesse dalle numerose zecche del regno macedone al momento del suo massimo sviluppo.

Le monete schedate, e tutte riprodotte fotograficamente sono 729. L'introduzione da ragione dei repertori e testi adottati per la classificazione dei vari gruppi di monete. Le ultime tavole comprendono una serie di falsificazioni moderne (F1 – F9). I diversi indici che chiudono il volume, permettono una agevole ricerca del materiale illustrato.

- Claudia Perassi, *Le monete della necropoli: osservazioni sul rituale funerario*, "Ricerche archeologiche nei cortili della Università Cattolica. La necropoli tar-doantica" (Atti delle giornate di studio, Milano 25-26 gennaio 1999), (Contributi di archeologia 1) (a cura Marco Sannazaro), Milano, Vita & Pensiero Università, 2001, pp. 101- 114, tavv. 3, ISBN 88-343-0664-3.

Lo studio si basa sul materiale numismatico, poco meno di 700 monete, venute alla luce nel corso di una serie di campagne archeologiche realizzate all'interno della sede dell'Università Cattolica di Milano. L'area si colloca nell'ambito del suburbio sudoccidentale della città romana che, in epoca medio e tardoimperiale, è prevalentemente utilizzato per scopi funerari, mentre nel IV secolo vedrà sorgere le prime basiliche cristiane dedicate ai martiri locali. Le monete, che si dispongono lungo tutte le fasi della circolazione monetaria milanese, dalla presenza celtica alla tarda età imperiale e oltre, ampliano notevolmente il quadro numismatico relativo alla città.

Lo studio presenta anche il ritrovamento di tre monete (denari di Lucio Torquato, 112-111 a.C., Ottaviano 29-27 a.C. e Augusto 15-13 a.C.) costituenti un deposito di fondazione inserito entro un'olla di ceramica; passa poi a discutere il legame moneta-morte, documentabile dalla realtà archeologica, ben più complesso di quanto lasci a intendere la semplicistica spiegazione dell'obolo di Caronte, come i recenti studi

mettono in evidenza. Uno degli oggetti più preziosi e appariscenti, restituito dallo scavo della necropoli, è costituito da un pendente con una rara moneta d'oro di Salonino (258-260 d.C.).

- Gert Hatz, *Die deutschen Münzen des Fundes von Burge I, Ksp. Lummelunda, Gotland* (tpq 1143), (Commentationes de nummis saeculorum IX-XI in Suecia repertis. Nova Series 16), Stockholm, the Royal Swedish Academy of Letters History and Antiquities, 2001, pp. 232, tavv. 38, ISBN 91-7402-316-0.

Il volume pubblica quasi tremila esemplari provenienti da questo cospicuo ritrovamento di monete di origine tedesca che circolavano nella Svezia meridionale. Sono state classificate secondo le zecche di emissione e traspare facilmente l'importanza delle città della Lega Anseatica che dominavano il commercio verso i paesi nordici.

- Margherita Bergamini, Fiorenzo Catalli, *Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria: Museo Comunale di Todi. Monete*, Perugia, Electa Editori Umbri Associati, 1991, pp. 504, ill.

Il volume pubblica il materiale numismatico del Museo di Todi. Si tratta di 1475 monete che coprono un arco di tempo vastissimo: dal III a.C. fino all'età moderna. Un capitolo iniziale traccia la storia del Medagliere. Tra le prime emissioni assai importante la serie ovale attribuita all'Umbria (15 pezzi: sestanti e once). Seguono le emissioni di Tuder con 131 pezzi sia fusi che coniati. Le monete greche della Magna Grecia sono rappresentate da pochi pezzi, mentre quelle romane repubblicane sono 267; notevole la presenza di moneta fuse e in genere di bronzo. La serie romana imperiale è la più consistente con 745 pezzi. Limitata la presenza di monete dei regni barbarici e dei bizantini. Le monete medievali e moderne assommano a 270 e sono in parte di provenienza dal territorio e in parte frutto di donazioni.

- Fiorenzo Catalli, Andrea Cavicchi, Massimiliano Munzi, *Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria: Museo Comunale di Gubbio. Monete*, Perugia, Electa Editori Umbri Associati, 1994, pp. 438, ill.

Il volume pubblica il materiale numismatico conservato nel Museo di Gubbio. Inizialmente viene tracciata la storia del Medagliere analizzandone l'evoluzione. Le monete italiche (11 pezzi) aprono la serie cui seguono quelle di Roma repubblicana (11 monete) e le imperiali (33 pezzi). Viene poi pubblicato un ripostiglio di monete medievali composto da 934 esemplari rinvenuto a Santa Cristina, circa 15 chilometri da Gubbio, nel giugno del 1948. I denari sono tutti attribuibili alla zecca di Lucca e, tranne pochi iniziali di Ottone II di Sassonia e di Corrado II di Franconia, la quasi totalità è di Enrico III - IV - V di Franconia. Tra le monete medievali e moderne predominano quelle della zecca di Gubbio battute dai duchi di Urbino e poi dai pontefici.

- 
- Andrea Cavicchi, *La moneta Medievale in Italia da Carlo Magno al Rinascimento*, Roma, Gruppo Archeologico Romano, 1991, pp. 142, ill.

Si tratta di un manuale utile per conoscere e far apprezzare la numismatica medievale. Fornisce una breve panoramica di argomenti e tematiche: produzione e lavorazione della moneta, le zecche in Italia, nomenclatura, legende, denominazioni delle monete, accompagnate da alcune indicazioni di natura economica come il valore d'acquisto delle monete, le funzioni bancarie, i ripostigli. Il periodo storico considerato abbraccia un arco di tempo che va dalla riforma monetaria attuata da Carlo Magno fino alla metà del XVI secolo.

- Andrea Cavicchi, *Le monete del Ducato d'Urbino, da Guidantonio di Montefeltro a Francesco Maria II Della Rovere*, Urbino, Associazione Pro Urbino, 2001, pp. 152, ill.

Il volume descrive le monete emesse dai conti, poi duchi di Urbino, nelle zecche del ducato: Gubbio, Pesaro, Senigallia e Urbino oltre a quelle presumibilmente emesse per Casteldurante e Fossombrone. Vengono presentati 238 tipi diversi da Guidantonio di Montefeltro (1404-42) fino a Francesco Maria II Della Rovere (1574-1624) quando l'ultimo duca cede alle pressioni di papa Urbano VIII e lascia il Ducato alla Santa Sede. Tutti i tipi sono puntualmente descritti e illustrati.

- M. Crusafont i Sabater, *Barcelona i la moneda Catalana*, Barcelona, Caixa de Pensions, 1989, pp. 244, ill.

Dopo una breve introduzione storica, viene presentato il catalogo delle 1097 monete catalane di ogni epoca: dalle emissioni iberiche puniche e romane alle emissioni di necessità della guerra civile (1936-39), che formano la collezione della Caixa de Pensions. Una particolare sezione illustra a colori e commenta una selezione delle monete più belle e maggiormente significative. La III parte del volume evidenzia come la moneta catalana fosse essenzialmente formata dalla moneta di Barcellona, da qui l'importanza delle *Rubriques de Bruniquer*, una serie di documenti in cui le autorità municipali facevano trascrivere tutte le disposizioni che costituivano il diritto amministrativo tra cui evidentemente anche le normative e i provvedimenti relativi alle monete (dal 1137 al 1618 completata successivamente fino al 1714). Viene presentata quindi la storia delle emissioni catalane con le diverse riforme, modifiche di valore, evoluzione dei tipi susseguitisi dal XII al XVIII secolo. Occorre ricordare che molte delle disposizioni riportate si applicavano anche alle emissioni catalane effettuate in Sardegna, Sicilia, Napoli, Baleari. In appendice il regesto delle *Rubriques de Bruniquer*.

- Jeann-Paul Divo, Edwin Tobler, *Die Münzen der Schweiz im 19. und 20. Jahrhundert*, Zürich und Luzern, Bank Leu und Adofh Hess, 1969, pp. 216, ill.

- Jeann-Paul Divo, Edwin Tobler, *Die Münzen der Schweiz im 18. Jahrhundert*, Zürich, Bank Leu, 1974, pp. 440, ill.

I due volumi permettono di classificare le monete svizzere dal '700 in poi e costituiscono un abituale repertorio utilizzato sia per le monete emesse dai vari cantoni che quelle emesse dalla Confederazione Helvetica dal 1850 dopo la riforma monetaria e il passaggio della competenza monetaria al governo centrale. Per ciascun tipo sono indicati gli anni di emissione e, per quanto possibile, il numero di pezzi conati. Viene fornita anche una valutazione per due o tre livelli di conservazione. Ogni emittente (Cantone, Città, Abazia, Vescovo, Signore) è preceduto da una succinta introduzione storica che non trascura i riferimenti bibliografici.

- Angelo Finetti, *La zecca e le monete di Perugia nel Medioevo e nel Rinascimento*, Perugia, Volumnia Editrice, 1997, pp. 240, ill.

Il volume discute le diverse emissioni che si sono succedute a partire dal 1256-60 nel contesto economico che caratterizzava l'Umbria del periodo. Sono analizzate le emissioni comunali, il periodo del Bolognino, la emissione di moneta piccola nelle aree limitrofe fino allo stabilirsi del dominio papale con l'allineamento al sistema monetario di Roma.

L'autore dopo aver passato al vaglio circa 6000 monete perugine, le cataloga in 72 tipi principali con 228 varianti. Il catalogo fornisce una o più illustrazioni per ciascun tipo. Le emissioni iniziano con il denaro picciolo; nel 1317 viene introdotto il grosso da venti denari seguono altri tipi: sestino, bolognino, quattrino. Con il 1507 inizia la serie pontificia con l'introduzione di monete di taglio romano. In appendice le unità metrologiche perugine, pesi e titoli di emissione delle monete, elenco degli zecchieri conosciuti.

- Francesco Guido, *Monete puniche nella Collezione F.A. di Ozieri*, "Annotazioni Numismatiche" Serie III, Anno 11°, Supplemento XVII, Milano, Edizioni Ennerre, 2001, pp. 24, tavv. 7,

Il fascicolo pubblica 78 monete puniche appartenenti a una collezione di Ozieri e provenienti dalla Sardegna meridionale. La maggioranza è formata da monete attribuibili a zecca periferica punica operante in Sardegna.

- Helmut Rizzolli, *Münzgeschichte des Altirolischen Raumes im Mittelalter und Corpus Nummorum Tirolensium Medievalium, Band I - Die Münzstätten Brixen/Innsbruck - Trient - Lienz und Meran vor 1363*, Bozen, Verlagsanstalt Athesia, 1991, pp. 552, ill, ISBN 88-7014-640-5.

I primi tre capitoli analizzano le diverse fasi delle emissioni monetarie per il Tirolo: le più antiche emissioni dei vescovi di Bressanone e Trento con l'attribuzione del

diritto di zecca; seguono le iniziali emissioni di tirolini (grossi con l'aquila) del 1236-59; la guerra monetaria tra i conti di Tirolo e il vescovo di Trento con la moneta di Merano che assume importanza ultraregionale (1259-74); i successivi tre capitoli esaminano in modo approfondito le emissioni monetarie di Merano ponendole in relazione con le monete di altri paesi e città in circolazione nell'area.

Particolare attenzione è stata dedicata alla ricerca di notizie sui diversi zecchieri impegnati nelle numerose emissioni. Assai importante la pubblicazione delle fonti documentarie che trattano della moneta.

La seconda parte del volume è costituita dal Corpus delle monete coniate dai vescovi di Bressanone, dai vescovi di Trento, dai conti di Tirolo per le zecche di Lienz e Merano e si chiude con le imitazioni di tirolini effettuate da città dell'Italia settentrionale: Cortemilia, Incisa, Acqui, Mantova, Verona, Treviso, Padova, Vicenza.

- Novella Vismara (a cura), *Sylloge Nummorum Gaecorum Italia, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche*, Volume VI. *Macedonia – Thracia 3. Chersonesus Tauricus - Thracia - Chersonesus Thraciae – Isole della Thracia*, Milano, Comune di Milano, 2000, pp. 166, tavv. 65.

Il volume presenta le monete relative al periodo della indipendenza o della prima fase della dominazione romana (monetazione greca Cat. 1-283) seguite da quelle emesse durante la dominazione romana successiva alla riforma delle province voluta da Augusto (monetazione romana Cat. 284-585). Occorre ricordare come l'organizzazione del periodo imperiale per province non corrisponde, se non in minima parte, a quella del periodo precedente, e come essa stessa sia stata, durante la storia imperiale, cambiata diverse volte in particolare per la creazione delle province *Moesia Inferior* e *Superior*.

L'introduzione da ragione dei repertori e testi adottati per la classificazione dei vari gruppi di monete emesse da ben 26 città diverse comprese nell'area. L'ultima tavola comprendono una serie di falsificazioni moderne (F1 – F6). I diversi indici che chiudono il volume ne facilitano la consultazione.

- Alberto Varesi, *Monete Regionali Italiane (M.I.R.), Sicilia*, Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi, 2001, pp. 174, ill.

Il volume analizza la monetazione della Sicilia e, in mancanza del CNI, segue lo schema dei due volumi dello Spahr, *Le monete siciliane dai bizantini a Carlo I d'Angiò e dagli aragonesi ai Borboni*. Un apposito paragrafo riporta le leggende arabe e cufiche più ricorrenti e significative. Seguendo l'impostazione tracciata con i precedenti volumi del M.I.R., non viene presa in considerazione la monetazione bizantina, trattata sistematicamente da altri testi, e quella sabauda che verrà invece trattata nel volume dedicato ai Savoia. Oltre alle zecche di Messina e Palermo che coniarono per lunghi periodi, sono presenti una serie di zecche minori: Catania che

operò per gli Aragonesi, Entella per un re arabo, Geraci con moneta di ostentazione di Giovanni di Ventimiglia, Sciacca per Federico IV il Semplice e Siracusa per un'emissione araba e per l'assedio spagnolo del 1734-5. Il volume è completato dalle valutazioni espresse per due differenti stati di conservazione (MB e SPL).

- Alan M. Stahl, *Zecca. The Mint of Venice in the Middle Ages*, Baltimore, The John Hopkins University Press, 2000, pp. 498, ill, ISBN 0-8018-6383-x.

Il volume è il frutto dell'attività di ventanni di studio sulle monete e su migliaia di documenti, non pubblicati, della zecca medioevale di Venezia. Per definire in modo accurato le modalità di funzionamento della zecca tra il 13° e il 15° secolo l'autore ha commissionato inoltre una serie di analisi scientifiche delle monete utilizzando una varietà di tecniche moderne per avere sicure informazioni circa la composizione e le modalità di battitura.

La prima parte del volume traccia la storia delle emissioni veneziane dall'origine, nel nono secolo come una monetazione minore emessa, a livello regionale, in modo non ufficiale, fino al Rinascimento quando Venezia domina con la sua moneta il commercio mediterraneo. La seconda parte illustra i meccanismi di controllo dei metalli preziosi e le strategie adottate per realizzare i profitti di zecca ed esplora il ruolo della moneta nel commercio veneziano e nell'emergere di un governo burocratizzato. La terza parte esamina le operazioni fisiche che trasformano il metallo in verghe e poi in monete e identifica il personale della zecca, collocando il titolare di ciascuna posizione nel contesto sociale e professionale della città. Il volume comprende anche una lista dei titolari dei diversi uffici relativi alla zecca medioevale di Venezia e un sommario di tutti i maggiori ritrovamenti medioevali di monete veneziane.

- Clas-Ove Strandberg, *The Queen Lovisa Ulrica Collection of Numismatic Literature*, Stockholm, The Royal Swedish Academy of Letters History and Antiquities, 2001, pp. 190, ill., ISBN 91-7402-311-4.

La collezione di libri di numismatica appartenne alla regina di Svezia, moglie di Adolfo Federico, che fondò l'Accademia di Lettere, istituzione all'origine dell'attuale Accademia Reale di Lettere, Storia e Antichità. Il volume dopo aver tracciato la storia della collezione (molti dei volumi provengono dalla biblioteca di Carl Gustaf Tessis, architetto di origine tedesca che studiò in Italia e in Francia e che in Svezia lavorò molto e assunse anche importanti cariche politiche), cataloga 219 volumi riproducendo sistematicamente i frontespizi. Ogni scheda, oltre a fornire riferimenti bibliografici, fornisce un sintetico sommario e traccia un breve profilo dell'autore.

- Rodolfo Martini, *Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani*, Parte III *Caius (37-41 d.C.)*, Parte IV *Claudius (41-54 d.C.)*, "Quaderni del Museo G.B. Adriani" n. 8 e n. 9, Città di Cherasco, 2001, pp. 24, tavv. 6 e pp. 24, tavv. 6.

I due fascicoli pubblicano rispettivamente 36 monete di Caligola e 39 di Claudio tutte in bronzo tranne un denario. Il catalogo è preceduto da alcuni capitoli introduttivi che trattano la carriera politica e militare degli imperatori, principali avvenimenti storici, la politica monetaria, le emissioni bronzee della zecca di Roma e di Nemausus oltre alle emissioni "ausiliarie" galliche e hispaniche.

- Adriano Savio, *Monete romane*, Roma Jouvence, 2002, pp. 338, ill. ISBN 88-7801-291-2

Si tratta di un manuale di monetazione romana che ha cura di trattare, nella parte introduttiva, gli aspetti teorici e le origini della moneta. I successivi capitoli affrontano la monetazione repubblicana e quella imperiale. La terza parte discute poi una serie di argomenti specifici: la monetazione delle province, i medaglioni, i gettoni e i contornati, l'organizzazione della zecca, gli studi quantitativi, l'attività bancaria e la funzione propagandistica affidata alle monete.

Il volume è particolarmente utile in quanto esamina tutti gli argomenti tracciandone l'evoluzione e focalizzando l'attuale stato della ricerca; prende posizione tra le diverse ipotesi ma nello stesso tempo è rispettoso delle differenti opinioni che si trasformano in spunti di ricerca. I collezionisti possono così trovare un aggiornamento critico che offre la possibilità di approfondimenti in sintonia con l'evoluzione scientifica della numismatica. La bibliografia è agile, funzionale e, cosa non trascurabile, è mediamente di facile accesso con notevole presenza di testi italiani.

- Andrea Gariboldi, *Il ripostiglio di Moncalvo (Pavia) 1923* (Ripostigli Monetali in Italia. Documentazione dei complessi), Milano, Comune di Milano, 2001, pp. 64, tavv. 23.

Viene analizzato un ripostiglio formato da 350 antoniniani di Gallieno e Claudio II Gotico. La chiusura del ripostiglio va collocata nel 270 d.C., anno della morte di Claudio II o poco dopo in quanto è presente nel tesoretto un antoniniano di consacrazione di Claudio II. L'unica moneta diversa dagli antoniniani presente nel ripostiglio è un medaglione di bronzo di grammi 38,12 con al D/ busto laureato di Gallieno e al R/ le tre *Monetae* in piedi.

- Biagio Ingraio, *Elenco bibliografico per la numismatica sabauda*, Torino, Circolo Numismatico Torinese, 2001, pp. 82.

Il fascicolo, frutto di un lungo e appassionato lavoro di ricerca, è articolato in due parti; nella prima sono elencati i libri di testo, le monografie, e gli articoli apparsi sulle varie riviste italiane e straniere (830 voci), nella seconda parte vengono citati i i cataloghi d'asta e i listini di vendita a prezzo fisso dove sono elencate monete di Casa Savoia in notevole numero o di particolare rarità ( 133 voci). La pubblicazione è stata

realizzata in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione del Circolo Numismatico Torinese.

- Adriano Savio e Tomaso Lucchelli, *Katalog der Alexandrinischen Münzen der Sammlung Christian Friedrich August Schlegel im Kulturgeschichtlichen Museum Osnabrück, Band 1, Die Billonmünzen des 1. und 2. Jahrhunderts (Tiberius – Crispina)*, Milano, CUEM, 2001, pp. 168, tavv. 7.

Si tratta del primo volume della Collezione Schlegel di Osnabrück comprendente monete di mistura emesse dalla zecca di Alessandria d'Egitto nel primo e secondo secolo d.C.. Nella quasi totalità tetradrammi. I curatori del catalogo, in collaborazione con Vincenzo Cubelli, avevano già curato nel 1997 l'edizione del terzo volume comprendente le monete del III secolo (Settimio Severo – Domiziano Domiziano). Si tratta complessivamente di 488 monete relative a 22 imperatori o familiari appartenenti alla casa imperiale.

- Adriano Savio, *Catalogo completo della Collezione Dattari Numi Augg. Alexandrini*, Trieste, Giulio Bernardi, 1999.

A cura del Professor Savio, studioso particolarmente attento alla monetazione alessandrina, l'editore Giulio Bernardi ha pubblicato il catalogo completo della collezione di Giovanni Dattari, quella per così dire privata. Si tratta di uno stranissimo libro mastro composto da pagine bianche sulle quali il livornese registrava tutti i pezzi entrati a far parte della sua raccolta, non descritti secondo l'uso, ma riprodotti con calchi a mina di matita. Il "santuario" del Dattari, compilato dopo il catalogo pubblicato a Il Cairo nel 1901 comprende ancora circa 7000 esemplari tutti diversi anche se per leggerissime varianti; monete evidentemente acquisite successivamente o non considerate degne di essere pubblicate.

La prefazione all'inventario della Collezione comprende una presentazione del personaggio Dattari di cui in fondo si conosce molto poco e quel poco da fonte indiretta.

- O. F. Retowski, *The Genoese-Tatar Coinage*, Russian Numismatic Society, 1994, pp. 62, tavv. 6.

Si tratta della traduzione in inglese di uno studio, pubblicato all'inizio del XX secolo in lingua russa, sulle monete coniate in Crimea nella colonia genovese di Caffa nel 15° secolo. Diverse emissioni sono riconducibili al periodo di signoria milanese su Genova (Filippo Maria Visconti, Francesco I Sforza e Galeazzo Maria Sforza).

- Lucia Travaini, *The Normans between Byzantium and the Islamic World*, "Dumbarton Oaks Papers" Number 55 (2001), pp. 179-196.

Partendo dall'esame delle transazioni e dalle operazioni di cambio nell'Italia nor-

manca, vengono determinate, cosa non sempre facile, le monete effettive utilizzate fornendo così il quadro della circolazione che mostra gli influssi della monetazione bizantina e di quella islamica sul sistema monetario adottato dai Normanni.

Helmut Rizzolli, *Le monete coniate a Merano*, Bolzano 1979, pp. 96, ill.

Lo studio del Rizzolli, in versione italiana, è estratto dal volume *Contributi alla storia economica altoatesina*, realizzato dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano nel 125° anniversario di fondazione. Le monete coniate a Merano nel Medioevo furono importanti e si diffusero per tutta l'Europa; l'aquilino fu il primo "grosso" dell'area linguistica tedesca; il Kreuzer o vigintenario, creato nel 1274 fu battuto dai conti di Tirolo fino al 1477. Viene fornita la serie delle emissioni meranesi con l'indicazione dei tipi e sono trattati inoltre alcuni argomenti specifici come la circolazione prima delle emissioni locali, la provvigione del metallo, zecchieri e banchieri italiani a Merano, le imitazioni in Italia della moneta meranese.

- Bernhard Koch, *Corpus Nummorum Austriacorum*, Band I. *Mittelalter*, Wien, Kunsthistorisches Museum, 1994, pp. 424, tavv. 107.

Sono puntualmente descritte le emissioni medioevali austriache presentate secondo le diverse aree di emissione: Salisburgo, Vienna, le monete di Friesach, di Graz; le emissioni d'oro (i ducati). Seguono le emissioni del XV secolo: zecche di Bressanone, Trento e Innsbruck, le emissioni dei Conti di Tirolo e di Görz, del Voralberg e del Vorderösterreich (zecche di Breisach, Freiburg in Breisgau, Villigen, Rottenburg am Neckar, Schaffausen, Zofingen, ...)

Vengono altresì indicati i ritrovamenti di monete.

- *INSPECTO NUMMO. Omaggio a Giovanni Gorini*, Padova, Esedra, 2001, pp. 290, ill.

Il volume, a cura di Andrea Saccocci, comprende scritti di numismatica, medagliistica e sfragistica offerti dagli allievi in occasione del sessantesimo compleanno del prof. Giovanni Gorini. Il volume si apre con la vasta bibliografia del festeggiato (425 titoli dal 1965 al 2001). Segue la serie degli studi.

Armando Bernardelli, *Un probabile ripostiglio di monete greche al Museo Civico di Vicenza (sec. III-II a.C.)*. Piccolo ripostiglio di monete di bronzo: 16 della Magna Grecia, 8 siciliane, 6 greche e due romane repubblicane.

Georgia Z. Alexopoulou, *Un tesoretto di monete bronzee da Gavalou di Etolia*. 23 monete coniate dalle zecche di Corcyra, Corinto, Patrae e una da L. Semprinius Atratinus (flotta di M. Antonio) appartenenti ad un unico nucleo interrato volontariamente.

Antonella Arzone, *Un ripostiglio di denari dall'alveo dell'Adige*. Ripostiglio chiuso nel 217 d.C. formato da 476 monete

Giovanna Zambotto, *Monete romane dalla necropoli di S. Maria in Vanzo a Padova*.

22 monete provenienti da un'area funeraria.

Michele Asolati, *Emissioni enee dell'età di Onorio con sigla "SM": una nuova attribuzione*. Esse costituirebbero una produzione contingente di natura militare, realizzate in un momento in cui Onorio non aveva possibilità di accesso a zecche normalmente utilizzate per la coniazione del bronzo.

Giorgio Fea, *Monete da una probabile stipe votiva di epoca romana sul Colle di Tenda (Francia, Alpes Maritimes)*. Si tratta di 25 monete in bronzo da Tiberio per Augusto al IV secolo.

Caterina Galifi, *Nuovi dati sulla circolazione monetale nel Feltrino. Valle di Lamen (BL): Sass Bianc*. Si tratta di 16 monete con un nucleo romano e una veneziana.

Bruno Callegher, *Un ripostiglio di "billion trachea" dell'inizio del XIII secolo dal territorio di Blagoevgrad (Bulgaria)*. Si tratta di 62 monete di mistura a nome di Manuele I Comneno, Andronico I Comneno, Isacco II Angelo e Alessio III Angelo (1160 – 1203).

Andrea Saccocci, *Il quartarolo: un nominale bizantino prodotto in occidente (sec. XIII-XIV)*. Vengono messi in evidenza i legami tra i quartaroli conati a Venezia e le emissioni bizantine che li ispirarono.

Cristina Crisafulli, *Uomini e tecnologie monetarie: la visita di Du Bois alla zecca di Venezia*. Primo tentativo di meccanizzare la zecca di Venezia.

Elisabetta Chino, *Ancora sul medaglione "riconiato" di Francesco I da Carrara (fine sec XIV)*.

Denise Modonesi, *Le medaglie di Matteo dei Pasti nella Collezione Civiva Veronese*. Sono pubblicate le sette medaglie del Museo veronese.

Roberta Parise, *Medaglie in legno per il gioco del trictrac conservate nel Museo Bottacin di Padova (secc. XVII-XVIII)*. Si tratta di 26 pedine di produzione tedesca.

Valentina Casarotto, *"Avevano un bel museo di ogni maniera di antichità ... e sigilli!". La piccola collezione sfragistica dell'abate padovano Ascanio Varese oggi conservata alla Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro*. Si tratta di venti matrici e sigilli.

Silvia Roversi, *Le lettere di Charles Patin a Camillo Silvestri*.

Marco Callegari, *Un numismatico per diletto: Giandomenico Polcastro e la sua biblioteca (Padova 1710-1787)*. Viene analizzata la figura del Numismatico e la sua biblioteca.

- William Ciavaglia, *La zecca di Fano*, Fano, Circolo Filatelico Numismatico "Giuseppe Castellani", 2002, pp. 112, ill.

L'Autore partendo dallo studio pubblicato da Giuseppe Castellani, *La zecca di Fano*, "RIN" 1899-1901, ne ha curato una riedizione moderna aggiornandola e integrandola con quanto conosciuto successivamente. E' stato redatto pertanto ex novo il catalogo delle monete di Fano illustrando tutti i tipi con fotografie di esemplari di buona

conservazione, presentando anche monete uniche mai apparse prima in riproduzione fotografica. Sono presentati complessivamente 61 tipi oltre a numerose varianti, emessi, con diverse interruzioni, nel periodo da Pandolfo Malatesta (1384-1427) a Pio VI Papa (1775-99). Il volume è arricchito dalla riproduzione di diversi documenti e può essere richiesto al Circolo, Casella Postale 118, 61032 Fano (PU) al costo di € 20 più € 5 per spese di spedizione.

- Arnaldo Turrichia, *Le medaglie di Luigi Cossa*, Roma, Ediprint, 2002, pp. 106

L'Autore, appassionato studioso di medagliistica del periodo Napoleonico-Risorgimentale, pubblica questa prima monografia dedicata all'incisore Luigi Cossa che operò presso la zecca di Milano dal 1820 al 1848, quando è menzionato per l'ultima volta come incisore capo. Cossa realizzò complessivamente 68 medaglie, l'ultima nel 1860, avvalendosi sempre della officina della zecca di Milano.

Le medaglie, tutte riprodotte fotograficamente, sono schedate accuratamente e integrate da una serie di notizie relative alla formazione della medaglia con approfondimenti sui personaggi e sulle circostanze che portarono alla creazione della medaglia stessa; per una migliore documentazione dei fatti sono riprodotti stralci di documenti e di lettere.

- *I Congreso Internacional de Museología del Dinero* (Madrid, 18-22 Octubre 1999), Madrid, Museo Casa de la Moneda, 2001, pp. 544, ill.

Il volume pubblica gli atti del Congresso tenutosi a Madrid e che ha visto la partecipazione di quasi duecento congressisti. Sono state presentate e pubblicate più di settanta relazioni riconducibili ai seguenti argomenti:

I musei: rapporti con la stampa e le nuove tecnologie - Criteri di conservazione delle collezioni numismatiche - Il programma del museo come mezzo di comunicazione - Aspetti manageriali: attività e problemi finanziari - Musei della moneta: caratteristiche peculiari

- Christian Edmond Dekesel, *Bibliotheca Nummaria. Bibliography of 16th century Numismatic Books*, London, Spink, 1997, pp. XLII, 1060, ill., ISBN 0-907605-88-5.

Il volume raccoglie le pubblicazioni di argomento numismatico del sedicesimo secolo che vide l'inizio dello sviluppo degli studi numismatici. L'introduzione da ragione dei criteri adottati per realizzare il catalogo e fornisce una serie di considerazioni circa i centri che stamparono i volumi. Esamina inoltre i precedenti lavori di natura bibliografica. Le schede sono integrate per la maggior parte dalla riproduzione del frontespizio del libro descritto e da tabelle riassuntive che analizzano le pubblicazioni per paese, in ordine cronologico. Il volume è completato da diversi indici che facilitano le ricerche.

- Guido Guidetti, *Le Zecche di Bozzolo, Pomponesco, S. Martino dell'Argine*, Mantova., pp. 134, ill.

Le zecche operarono a partire dal 1583 e coniarono a nome di Giulio Cesare Gonzaga prima e di Scipione Gonzaga poi. Le monete furono coniate prevalentemente a Bozzolo, tenendo presente anche che S. Martino è una zecca considerata dubbia. I tipi conati sono in parte di imitazione.

- Renzo Bruni, *La circolazione monetaria a Bologna tra il XVIII e il XIX secolo*, Bologna 1997, pp. 122, ill.

Il volume, promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, costituisce il catalogo dei pesi monetari nella raccolta della Fondazione stessa. I capitoli introduttivi forniscono la sintesi storica del periodo, gli aspetti legislativi della moneta e poi discutono i pesi monetali. Il catalogo comprende 49 pesi che sono schedati puntualmente e riprodotti fotograficamente. Il volume trova completamento con una serie di documenti riprodotti in appendice.

*Quaderni di Studi del Circolo Numismatico "Mario Rasile", Formia*

XLIII – Gennaio/Febrero 2001

Melillo R., *Appunti su di un aureo di Tiberio*. Viene discusso un aureo della serie *PONTIF MAXIM* contromarcato.

XLIV – Marzo/Aprile 2001

Rasile M., *Le monete delle pergamene gaetane: monete beneventane, bizantine, napoletane e altre, usate nel ducato di Gaeta dal periodo di autonomia al 1350*. Il Circolo M. Rasile ha voluto offrire al suo maestro e ispiratore un segno di omaggio ristampando lo studio sulle pergamene gaetane pubblicato nel 1980 che fu uno dei primi tentativi di raccogliere dati e documenti ampliando l'ambito della monetazione prodotta dalla zecca di Gaeta.

XLV – Maggio/giugno 2001

Luccioni R., *Riferimenti storici sulla Britannia Romana e sulla sua monetazione*. Rapido escursus dall'epoca romana alle emissioni di Elisabetta II.

Morello A., *Cenni introduttivi sul significato e il culto delgi Ex-voto nei santuari dell'Italia Centrale in età repubblicana*.

XLVI – Luglio/Agosto 2001

Sergio Novajra, *Parentele della Famiglia Giulio Claudia*. Vengono presentati i personaggi di questa importantissima famiglia romana utilizzando i ritratti monetali come illustrazione.

Andreas Alföldi, *Il vero volto di Cesare*. S. Novajra ha curato la traduzione in italia-

no di questo importante articolo che discute il ritratto di Cesare tenendo conto che Cesare è stato effigiato con moltissimi ritratti monetali diversi tra loro.

XLVII – Settembre/Ottobre 2001

Melillo, R., *Elisa Bonaparte Baviocchi. Quattro monete per una principessa*. Vengono tratteggiate le vicende del Principato di Lucca e Piombino esaminando in dettaglio le monete emesse a nome dei Principi.

XLVIII – Novembre/Dicembre 2001

Morello A., *Navi ed elementi navali sulle monete della Repubblica Romana*. Integrazione di un precedente lavoro del Morello sullo stesso argomento.

Corradi L., *Breve storia della prima monetazione sicula figlia del sistema ponderale mediterraneo*. Studio sintetico di natura metrologica.

- M. Figuerola, M. P. Garsía-Bellido, *Die Münzgegenstempel der Legio VI in Hispanien*, in "Bonner Jahrbücher", Band 1999 (1999), pp. 99-115, ill.

Vengono presentate e discusse 15 monete di bronzo sulle quali è stata apposta la contromarca attribuibile alla VI legione di stanza nella penisola iberica; la contromarca è stata applicata su assi di emissione locale e su sesterzi conati dalla zecca imperiale.

- *Ticinum, notizie numismatiche*, Pavia, Anno III, numero 2 (8), Giugno 2002.

L'ultimo numero del Bollettino dell'Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica comprende:

Giovanni Tredici, *I novantanove giorni di Balbino e Pupieno*.

Giliana Muffatti Musselli, *Diffusione delle monete della Zecca di Ticinum nelle valli alpine: l'esempio della Valtellina*.

Michele Guglielmi, *I longobardi, Pavia e gli inediti di Liutprando*.

Vincenzo Tarascio, *Su un multiplo di Tarì Svevo*.

Luigi Colombetti, *Ritrovamenti monetali in provincia di Pavia*. Pavia, parte seconda. In questo numero viene trascritta inoltre la terza e ultima parte de *Il compendio di numismatica* di Pier Vittorio Aldini scritto nel 1838.

**ATTIVITA' EDITORIALE  
DELLE SOCIETA' ESTERE**

*American Journal of Numismatics*, New York. Periodico della American Numismatic Society

Volume 11 – 1999

R. G. McAlee, *The Livia Hoard of Pseudo-Philip Tetradrachms*. Tesoro di 677 tetradrammi, di cui 312 con la data leggibile, conati dal 47-6 al 14-13 a.C.. Il tesoro, denominato Livia come la figlia minore dell'Autore, per coincidenza comprende monete coniate durante la vita di Livia, la moglie di Augusto.

J. H. Schwartz, *Engraved Gems in the Collection of the American Numismatic Society II: Intaglios with Eros*. La divinità più frequentemente rappresentate nel mondo occidentale, sulle antiche gemme intagliate è Eros. Sono pubblicate le 25 gemme con tale rappresentazione.

R. Kool, *A Fatimid Amulet-Box with European Coins from the Eleventh Century*. Amuleto in forma di astuccio contenente 36 denari europei e 8 monete islamiche. Tra le monete occidentali un denaro di Pavia per Ottone (962-7). Le monete sono state raccolte nella prima metà dell'XI sec. e l'amuleto è stato realizzato nella seconda metà del medesimo secolo.

J. M. Kleeberg, *From Regional to National Gold Circulation Patterns: The Evidence of the Hull, Texas (1936) Hoard*. Piccolo tesoro formato da nove pezzi da 20 dollari in oro, la cui formazione è collocabile negli anni 1870, finanziariamente turbolenti.

M. Hodder, *Western American Gold and Unparted Bars: A Review of the Evidence*. Vengono pubblicate numerose barre d'oro (molte multipli di dollari) predisposte nel West americano e nel Messico da società minerarie o di commercializzazione dell'oro.

Volume 12 – 2000

J. A. Schell, *Observations on the metrology of the precious metal coinage of Philip II of Macedon: the "Traco-Macedonian" standard or Corinthian standard?* L'articolo conclude affermando che lo standard traco macedone (lo standard locale di circa 14,4 grammi) appare una invenzione dei moderni studiosi. Le prove mostrano invece che Filippo II adottò lo standard corinzio mentre Alessandro III utilizzò lo standard attico per le sue emissioni imperiali e continuò a coniare con lo standard corinzio in Macedonia.

P. G. van Alfen, *The "owls" from the Iraq hoard*. Lo studio analizza 165 "civette" di Atene, parte di un ripostiglio di maggiori dimensioni disperso; 52 monete sono di zecca attica mentre 113 sono imitazioni del noto tetradramma ateniese.

M. Arslan and A. Özen, *A hoard of unpublished bronze coins of Ptolemy Ceraunus*. Si tratta di 61 monete coniate a nome di Ptolemy Ceraunus, figlio maggiore di Ptolemy Soter (305-283) che resse per un breve periodo (281-279) la Macedonia e la Tracia.

C. C. Lorber, *Large ptolemaic bronzes in third-century Egyptian hoards*.

B. Kritt, O. D. Hoover and A. Houghton, *Tree Seleucid notes*. Monetazione di Antioco III in Bactria, Un unico tetradramma di Demetrio II Nikator a Seleucia-in-Pieria e Una zecca di Antioco IX a Samaria-Sebaste?

M. L. Thomas, *An imitative unsealed semis from northern Etruria*. Semis di imitazione rinvenuto nel sito etrusco di Poggio Colla.

M. Beckmann, *The early gold coinage of Trajan's sixth consulship*. Definizione delle sequenze di emissione mediante studio dei conii.

D. Woods, *Julian, Gallienus, and the solar bull*.

S. D. Sears, *An Abbasid revolution hoard from the western Jazira (al-Raqqa?)*. Importante ripostiglio disperso che permette di studiare la circolazione monetaria nel primo periodo di dominazione islamica.

L. A. Saryan, *An unpublished silver double tram of Gosdantin I (1298-99), king of Cilician Armenia*.

W. C. Schultz and H. Gitler, *A Mamluk bronze weight in the Israel Museum, with further comments on this rare metrological species*.

J. K. Kleeberg, *Three notes on the private gold coinage of the United States*. Sono presentati conii utilizzati per emissioni private e vengono forniti una serie di prezzi dell'oro applicati nei luoghi di produzione mineraria.

Entrambi I fascicoli comprendono una serie di recensioni di importanti volumi di numismatica recentemente editi.

*Numismatische Zeitschrift* (Wien), Band 108/109 – 2001. Periodico della Società Numismatica Austriaca.

Il fascicolo è pubblicato in memoria del dott. Karl Schulz (1951-2000) che operò nel gabinetto numismatico del Kunsthistorischen Museum e nell'ambito della Società Numismatica Austriaca; le prime pagine sono dedicate alla bibliografia del dott. Schulz.

Schachinger U., *Die Keltischen Münzen aus einem spätlatènezeitlichen Heiligtum am Frauenberg bei Leibnitz/Steiermark*. Ritrovamento di monete celtiche: 6 tetradrammi e 22 piccole monete d'argento.

Dembski G., *Die Fundmünzen vom Mallnitzer Tauern-Norische und Tauriskische Obole*. Viene definito il rapporto tra il valore del tetradramma del denaro romano e degli oboli taurici (1 tetradrammo celtico = 2,5 denari romani = 16 oboli

Metlich. M., *Ein Komplex Alexandriner 12 Nummi des 6. Jahrhundert n. Chr.* Si tratta di 25 pezzi da 12 nummi ai quali vanno aggiunti le monete d'imitazione (65 pezzi).

Winter H., Prokisch B., *Der mittelalterliche Schatzfund von St. Valentin (VB Amstetten, Niederösterreich) aus 1766.* Viene discusso un antico ritrovamento di monete chiuso nel 1180 circa.

Jirí S., *Neue Erkenntnisse zur Chronologie der österreichischen Pfennige des 13. Jahrhunderts.* Approfondimento circa la cronologia dei pfenning austriaci.

Ban H., Mirnik I., *Die Münzen des Jan Vitovec de Gereben.* Monete emesse a nome dell'imperatore Federico III (1451-93) da Jan Vitovec(+ 1468) titolare di feudi nella Croazia e nella Slovenia.

AA.VV., *Materialanalytische Untersuchungen an Geprägten des Tiroler Kreuzers.* Viene fornito il risultato di numerose analisi metallografiche realizzate su monete tirolesi.

Zwicker U., Emmering H., *Untersuchungen zu herstellung und Legierungszusammensetzung von Regensburger und anderen süddeutschen Pfennigen des 12. bis 15. Jahrhunderts.* Viene fornito il risultato di numerose analisi metallografiche realizzate su pfenning dal 12° al 15° secolo.

Mirnik I., *Das Berg- und Münzrecht der Grafen von Krk oder Frangepan.* Viene documentato l'attribuzione del diritto di zecca alla famiglia Frangipane, conti di Veglia.

Grund R., *Der Wiener Medailleur Anton Scharff und Dresden.* Viene analizzata l'attività svolta dal medaglista viennese a Dresda.

Steguweit W., *Franz Paul Krischker (1896-1955) Münzmedailleur und Metallgestalter.* Ricordo dell'ultimo incisore della zecca di stato prussiana: Berlino

Arnold P., *Die Sterbemünzen auf Herzogin Maria Hedwig von Sachsen-Meiningen.* Sono descritte e documentate le monete coniate in occasione della morte della duchessa.

Weber I. S., *Weihnachtsmedaillen in einer Folge von Friedrich Brenner.* Medaglie natalizie moderne.

Hirschberg H., *Numismatische Memorabilien zum Jahreswechsel.* Monete e medaglie che celebrano il nuovo anno.

Hauser P., *Die Kriegsmedaille.* Le medaglie emesse da Francesco Giuseppe per il 25° anniversario di regno.

**Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available**

**RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

*(Fondata nel 1888)*

**NUMERI ARRETRATI**

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26.00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26.00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31.00
1970	esaurito
1971	€ 52.00
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34.00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34.00
1989 e 1990	€ 36.00
1991 e 1992	€ 51.70
Dal 1994 al 2002 cad	€ 51.70

**ATTI DEI CONVEGNI**

Zecca di Milano (1983)	€ 72.50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72.50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77.50

**COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10.30
N° 2 Moneta locale e moneta straniera (per i soci)	€ 93.00 € 77.50
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31.00

**ALTRE PUBBLICAZIONI**

Le monete Papali dei XIX sec. di Vico D'Incerti	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 12.90
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 7.75

Le quote associative per l'anno 2003 sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**  
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.